



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA DI NISCEMI EX. ART. 15 D.L. 25/2026)

DECRETO n. 7 del 27/07/2026

Oggetto: Servizi tecnici relativi alla redazione dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per l'attuazione del Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico sulle frane di Niscemi.
Nomina governance contrattuale.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “*Codice della protezione civile*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO** il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 18 dicembre 2024, recante “*Organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile*”, registrato alla Corte dei Conti l’8 gennaio 2025, al n. 55;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 concernente il “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2024,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA DI NISCEMI EX. ART. 15 D.L. 25/2026)

registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2024 al n. 2100, con il quale è stato conferito al Dott. Fabio CICILIANO, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione civile ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a far data dal 25 luglio 2024 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;

PREMESSO CHE con delibera del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

PREMESSO CHE la delibera del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2026 ha previsto un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, recante *"primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana"*;

VISTO l'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale, tra l'altro, prevede che il Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri è nominato Commissario Straordinario per l'area di Niscemi e che lo stesso provvede anche a mezzo di ordinanze, previa intesa con la Regione Siciliana e che queste possono disporre anche in deroga a disposizioni di legge, fatto salvo il rispetto delle disposizioni penali, dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea e che rimane salva l'applicazione degli articoli 140 e 140-bis del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'articolo 3-bis, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale, tra l'altro, prevede che al fine di assicurare la gestione unitaria degli interventi volti al superamento del contesto emergenziale determinatosi nel territorio del comune di Niscemi in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA DI NISCEMI EX. ART. 15 D.L. 25/2026)

conseguenza degli eventi di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, il Commissario straordinario subentra, limitatamente al suddetto territorio, nella gestione delle attività previste in conseguenza di quanto disposto dalla citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026;

VISTO

l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59 che, tra l'altro, prevede che, per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario si avvale del Dipartimento della protezione civile e può avvalersi, altresì, delle strutture delle amministrazioni locali e degli enti territoriali, nonché, mediante apposite convenzioni e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, delle strutture, anche periferiche, delle amministrazioni centrali dello Stato;

VISTO

l'articolo 15, comma 5, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, che dispone l'istituzione di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario presso la Tesoreria dello Stato, sulla quale confluiscono le risorse destinate alla realizzazione dei programmi di cui al comma 3, del sopramenzionato decreto-legge;

VISTO

che il Consiglio dei ministri in data 22 maggio 2026, ha deliberato in merito al *"Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi"* e al *"Programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi"*, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

VISTO

il Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026, recante *"Approvazione del programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge n. 25 del 2026"*, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 22 giugno 2026 al n. 1807;

VISTO

il Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026, recante *"Approvazione del programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico"*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA DI NISCEMI EX. ART. 15 D.L. 25/2026)

nel territorio del Comune di Niscemi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 2) del decreto-legge n. 25 del 2026", ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 22 giugno 2026 al n. 1808;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la decisione di contrarre n. 1 del 22 giugno 2026, con la quale è stato disposto l'affidamento diretto dell'appalto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Codice dei Contratti, dei servizi tecnici relativi alla redazione dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per l'attuazione del Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi, allo Studio INGEO Ingegneri e Geologi Associati (C.F./ P.IVA 01582240469), ora INGEO srl Società di Ingegneria (C.F./PI 02769080462) a seguito di sopravvenuto cambio di ragione sociale;

CONSIDERATO che con la predetta decisione di contrarre è stato, tra l'altro nominato, il Dott. Geol. Giosafat Frascino, Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento *de quo*;

VISTA la nota del 22 luglio 2026 prot. 34211 con la quale il RUP, per l'esecuzione delle attività in argomento, in considerazione della complessità delle competenze anche di natura ingegneristica, ha rappresentato la necessità di nominare un Direttore dell'Esecuzione del Contratto, individuando a tal fine l'Ing. Valeria Cristi, funzionario tecnico del Dipartimento, in possesso di specifica professionalità;

VISTI l'articolo 15, comma 2 e l'Allegato I.2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'articolo 45, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in cui si specifica che gli incentivi per le funzioni tecniche possono essere previsti anche per i servizi e le forniture che prevedano la nomina di un Direttore dell'esecuzione, nonché il "Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 45 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36" approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2026, n. 69;

CONSIDERATO che il valore complessivo dell'appalto, pari a € 139.862,39 oltre Iva e oneri di legge se dovuti, e che l'articolo 3 comma 1, lettera b), punto 1) del suddetto DPCM prevede che per appalti di servizi di importi inferiore alla soglia comunitaria la quota per gli incentivi per funzioni tecniche è del 2% del valore dell'appalto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA DI NISCEMI EX. ART. 15 D.L. 25/2026)

CONSIDERATO pertanto, che per quanto sopra esposto, l'ammontare lordo degli incentivi tecnici calcolati sull'importo del valore dell'appalto è pari ad € 2.797,24, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

DECRETA

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

L'ing. Valeria Cristi è nominata Direttore dell'esecuzione del Contratto in considerazione dell'oggetto del contratto che richiede complesse competenze specialistiche di natura ingegneristica.

Art. 3

La Dottoressa Francesca De Sandro è nominata supporto amministrativo al RUP.

Art. 4

L'ammontare lordo degli incentivi tecnici calcolati sull'importo del valore dell'appalto è pari ad € 2.797,24, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Art. 5

Il presente provvedimento è notificato al RUP, al DEC e al Comune di Niscemi e sarà pubblicato nelle modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Commissario straordinario per l'area di Niscemi)
Fabio CICILIANO